

FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI – F.A.P.S.A.I. (già "Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia") - **Decreto n. 4 del 24.3.2010 pubblicato all'albo dell'Ente in data 25 marzo 2010, ed all'Albo del Comune di Napoli in data 26 marzo 2010: "presa atto del Rogito per Notaio Sabatino Santangelo del 18.3.2010 rep. 53349 raccolta 15115"**

estratto "Preso atto del rogito per Notaio Sabatino Santangelo del 18.3.2010, Repertorio n. 53349 Raccolta n. 15115, (delibera di trasformazione in azienda con allegato Statuto ed inventario dei beni) adottato giusta Delibera di G.R. Campania n. 266 del 12.3.2010; considerato che nello stesso si dispone che la delibera di trasformazione con lo Statuto allegato (con tutto l'inventario che lo correda) venga trasmessa alla Presidenza della Giunta Regionale della Campania, alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania, all'Ufficio di Gabinetto della Regione Campania ed al Settore Assistenza Sociale Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali della medesima Regione Campania, nonchè affissa all'Albo dell'Azienda ed all'Albo Pretorio del Comune di Napoli, dispone, previa pubblicazione all'Albo dell'Azienda, Albo Pretorio del Comune di Napoli

la trasmissione del predetto atto alla: Presidenza della Giunta Regionale della Campania, Segreteria della Giunta Regionale della Campania, Ufficio di Gabinetto della Regione Campania Settore Assistenza Sociale Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali della Regione Campania; dispone altresì, che la predetta delibera di trasformazione con allegato Statuto ed inventario, venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC)

allegati 1) estratto *DELIBERA DI TRASFORMAZIONE di <<I.P.A.B.>> REPUBBLICA ITALIANA*

Il diciotto marzo duemiladieci, in Napoli e nel mio studio, alle ore quattordici e trenta.

Innanzitutto a me SABATINO SANTANGELO, notaio iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille n. 61, ed alla presenza dei testimoni (omissis) interviene l'ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E BENEFICENZA - <<I.P.A.B.>> - "FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA", con sede in Napoli alla Via Don Bosco n. 7, codice fiscale 8004464063 (costituita dal "Banco di Napoli" con deliberazione in data 25.7.1938 n. 481, con l'impegno di assistere l'infanzia, eretta in Ente Morale in virtù dell'art. 1 della Legge 30.1.1939 n. 283 e della Legge 17.7.1942 n. 995 e con Decreto Legislativo Luogotenenziale 29.3.1946 n. 542, agli effetti della Legge 17.7.1890 n. 6972), in persona dell'Unico Commissario Regionale pro tempore dott.ssa Lidia GENOVESE, nata a Napoli il 25 ottobre 1940, domiciliata per l'incarico presso la sede dell'Ente, pienamente legittimata alla stipula di questo atto in virtù ed in esecuzione del D.P.G.R.C. n. 5 del 21.1.2010, nonchè della Delibera della Giunta Regionale della Campania in data 12.3.2010 n. 266, che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "A"; (nel prosieguo anche l'ENTE o l'IPAB). Dell'identità personale, qualifica e poteri della costituita io notaio sono certo.

PREMESSO CHE

= I =

Il Capo II, artt. 5 e segg. del D.Lgs. 4.5.2001 n. 207 (nel prosieguo anche più brevemente DLGS), recante disposizioni in materia di "Riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza a norma dell'art. 10 della L. 8 novembre 2000 n. 328, dispone l'obbligo di trasformazione di alcune II.PP.AA.BB. in aziende pubbliche di servizi alla persona.

= II =

L'art. 16 del medesimo DLGS dispone invece l'obbligo di trasformazione di altre II.PP.AA.BB. in persone giuridiche di diritto privato.

= III =

L'art. 15 del richiamato DLGS dispone poi che alcune delle II.PP.AA.BB. (tra le quali quelle che svolgono attività indiretta in campo socio assistenziale mediante l'erogazione, ad enti ed organismi pubblici e privati operanti nel settore, delle rendite derivanti dall'attività di amministrazione del proprio patrimonio e delle liberalità ricevute) hanno facoltà di trasformarsi in azienda pubblica di servizi alla persona.

= IV =

L'art. 3 del vigente Statuto dell'IPAB, approvato con delibera n. 163 del 9.11.1994, prevede che l'ENTE operi sia in forma diretta che in forma indiretta.

= V =

Alla luce di quanto sopra, l'IPAB rientra nella previsione dell'art. 15 del DLGS (e/o in quella di cui all'art. 5 del medesimo DLGS) e pertanto si rende possibile ridefinirne la natura pubblicistica.

= VI =

In esecuzione del più volte menzionato DLGS, il Consiglio di Amministrazione pro tempore dell'IPAB, ritenuta la carenza delle condizioni per la trasformazione dell'ENTE in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, avviò, in attuazione dell'art. 16 del DLGS, il processo di trasformazione della medesima IPAB in Fondazione di diritto privato (nel prosieguo la FONDAZIONE), notandosi che:

VI.A. quale atto introduttivo dell'iter procedimentale della trasformazione, fu redatto lo Statuto della FONDAZIONE e fu avviata, con istanza agli Uffici Regionali in data 31.7.2002 n. 4433, la pratica diretta e conseguire il riconoscimento della FONDAZIONE;

VI.B. con nota in data 12.11.2002 n. 2871, gli Uffici Regionali "... accertata la sussistenza dei requisiti per assumere la personalità giuridica privata, secondo le direttive impartite con il D.P.C.M. 16 febbraio 1990 ..." comunicarono "... che è consentita la trasformazione dell'Istituzione in Fondazione di diritto privato ..."-;

VI.C. in esecuzione della richiamata nota in data 12.11.2002 n. 2871, il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB, con deliberazione in data 24.6.2003 n. 13, nel confermare la volontà di voler procedere alla privatizzazione (rectius: trasformazione) dell'ENTE, approvò lo Statuto della FONDAZIONE;

VI.D. con atto ricevuto dal Notaio Luigi Mauro di Napoli in data 24.6.2003 (Rep. n. 54724/20249), si procedette alla trasformazione dell'IPAB in FONDAZIONE;

VI.E. gli Uffici Regionali, con note in data 12.11.2003 n. 680379, in data 30.4.2004 n. 0361967 e in data 4.3.2005 n. 0194954, "in attesa di acquisire la documentazione e i chiarimenti richiesti", comunicarono la sospensione dell'istruttoria "... riferita alla trasformazione della Fondazione in persona giuridica di diritto privato ..."-;

VI.F. gli organi di amministrazione, successivamente, non hanno mai inteso riprendere tale procedimento, così come sarà precisato nel prosieguo;

VI.G. con D.G.R.C. in data 20.8.2004 n. 1593, in conseguenza dei rilievi mossi dalla Commissione di Indagine Conoscitiva istituita con D.P.G.R.C. in data 13.11.2003 n. 785, fu disposto, tra l'altro, lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB ed in conseguenza, con D.P.G.R.C. in data 20.8.2004 n. 484, fu nominato un Commissario Regionale per la temporanea gestione dell'IPAB (nel prosieguo il COMMISSARIO REGIONALE);

VI.H. con deliberazione in data 14.3.2007 n. 47, il COMMISSARIO REGIONALE, atteso che "l'istanza di privatizzazione era stata avanzata su deliberazione di un organo amministrativo che è stato successivamente sciolto per comportamento irregolare e lesivo di norme legali e statutarie e che, nelle more, in data 4.7.2006, è pervenuto l'avviso di procedimento da parte del Vice Procuratore Generale della Procura Regionale della Corte dei Conti della Campania, relativamente all'accertamento della responsabilità amministrativa dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'II.PP.AA.BB. Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia e che con tale avviso tra i vari rilievi mossi all'operato del Consiglio di Amministrazione, sono esposti seri dubbi sulla possibilità per l'Ente di trasformarsi in persona giuridica di diritto privato", stabilì la revoca della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 24.6.2003, così interrompendo il processo di privatizzazione della FONDAZIONE e ritirando lo Statuto redatto per atto pubblico;

VI.I. in conseguenza di tutto quanto esposto, deve ritenersi che il procedimento per la trasformazione dell'IPAB in FONDAZIONE non si è concluso. Tale dato è inconfutabilmente dimostrato dalla mancata iscrizione della FONDAZIONE nel Registro delle Persone Giuridiche, iscrizione che, avendo natura costitutiva, attribuisce personalità giuridica, come peraltro espressamente sancisce il comma 1 dell'art. 1 del D.P.R. 10.2.2000 n. 361.

= VII =

Motivi di ragionevolezza e di razionalità giuridica suggeriscono l'attivazione "ex novo" del procedimento di trasformazione dell'IPAB, nel rispetto di tutte le garanzie procedurali previste dal DLGS.

= VIII =

In data 24.3.2009 la Corte dei Conti ha trasmesso la sentenza n. 107/09 del 12.2.2009, oggi appellata, con cui ha condannato gli ex amministratori e dipendenti dell'IPAB anche per avere costituito due Sub-Fondazioni dotandole di patrimonio a carico della Fondazione-Madre (l'IPAB) ed ha, sostanzialmente, affermato la natura pubblicistica della stessa IPAB.

= IX =

In data 9.6.2009, il COMMISSARIO REGIONALE ha comunicato alla Regione Campania la necessità di procedere alla trasformazione dell'IPAB alla luce delle indicazioni rinvenienti nella citata sentenza della

Corte dei Conti 107/09, nonché negli artt. 5 e segg. e 15 del DLGS, ritenendo opportuno formalizzare e definire la natura pubblicistica dell'IPAB, deliberandone ai sensi di legge la trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, con conseguenziale adozione del nuovo Statuto;

VISTO

il D.Lgs. 4.5.2001 n. 207, ed in particolare la facoltà concessa dall'art. 15 con riferimento alla natura dell'IPAB, così come risultante dall'art. 3 dello Statuto vigente;

RITENUTO

che sussistono i presupposti di legge per operare la scelta volta a formalizzare e a definire la trasformazione dell'IPAB in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ai sensi dell'art. 15 del DLGS ed in ossequio al procedimento richiesto dagli artt. 5 e segg. e 15 del medesimo DLGS;

RITENUTO ALTRESI'

che non si ricade in alcune delle esclusioni di cui all'art. 5 del più volte ricordato DLGS;

CONSIDERATO INOLTRE

che la Giunta della Regione Campania con delibera in data 12.3.2010 n. 266, qui allegata, ha stabilito: <<di prendere atto della conclusione della gestione commissariale dell'Ipab; di approvare le modifiche allo Statuto della Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia come da allegato atto (delibera n. 21 dell'11 marzo 2010) per l'effetto di ricostituzione dell'organo amministrativo, possedendo la Fondazione Banco di Napoli i requisiti dimensionali per la trasformazione dell'ex IPAB in azienda di servizi alla persona, in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 207/2001 e sussistendo i criteri previsti dalla normativa di riferimento; di prevedere che nelle more della ricostituzione dell'organo amministrativo permangano in capo al Commissario regionale i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia>>;

CONSTATATO DUNQUE

che al fine di attivare il procedimento di cui alla citata delibera della Giunta Regionale della Campania in data 12.3.2010 n. 266, qui allegata, per la ricostituzione dell'Organo di Amministrazione della nuova Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, è opportuno ora procedere alla concreta formalizzazione degli atti adottati dall'IPAB ed approvati dalla Regione Campania, assumendo per atto pubblico questa delibera di trasformazione, a cui va allegato lo Statuto con unito l'Inventario del patrimonio della nuova Azienda Pubblica di Servizi alla Persona;

la <<I.P.A.B. - FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA>>, in persona dell'Unico COMMISSARIO REGIONALE pro tempore dott.ssa Lidia Genovese, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e segg. del cod. civ. e del capo II, artt. 5 e segg. e 15 del D.Lgs. 4.5.2001 n. 207, per tutto quanto esposto nella Premessa che qui si intende integralmente riportato;

DELIBERA

di formalizzare e definire la natura pubblicistica della <<I.P.A.B. - FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA>> e quindi di trasformare la medesima <<i.p.a.b. - fondazione banco di napoli per l'assistenza all'infanzia>> in un'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA, ai sensi degli artt. 5 e segg. e 15 del D.Lgs. 207/2001, appartenente alla tipologia prevista dal Capo II del citato D.Lgs., attribuendo alla stessa la denominazione <<FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA>>, in sigla <<FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI – F.A.P.S.A.I.>> (già "Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia"), con sede in Napoli alla Via Don Bosco n. 7; (nel prosieguo anche l'AZIENDA).

Il COMMISSARIO REGIONALE, tenuto conto di quanto deliberato dalla Giunta Regionale della Campania (delibera n. 266/2010), dà atto che l'AZIENDA ha le caratteristiche di cui al Capo II, artt. 5 e segg. del DLGS per lo svolgimento, in modo precipuo, di attività inerenti alla sfera dell'assistenza in favore di minori nell'ambito del territorio della Regione Campania ed è disciplinata secondo le norme contenute nello Statuto che si allega a questo atto sotto la lettera "B", notandosi che l'AZIENDA trasformata conserva i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione (ai sensi dell'art. 4 del DLGS) e prosegue in tutte le situazioni giuridiche attive e passive già facenti capo alla IPAB da cui deriva.

In conseguenza di tutto quanto precede, il COMMISSARIO REGIONALE approva lo Statuto dell'AZIENDA, qui allegato sotto la lettera "B", da considerare quale parte integrante di questa delibera, dando atto che lo stesso Statuto è stato adeguato, al fine della trasformazione, in ossequio a quanto previsto dagli artt. 12 e 13 del DLGS e precisando che al medesimo Statuto è anche unito l'inventario dei beni mobili, immobili ed indisponibili (ex art. 828 del cod. civ.) costituenti il patrimonio dell'AZIENDA, inventario che riporta le indicazioni richieste dall'art. 13, comma 2 del DLGS in ordine ai beni immobili

aventi carattere storico e monumentale e ai beni mobili aventi particolare pregio artistico per i quali si rendono necessari interventi di risanamento strutturale o di restauro.

Il COMMISSARIO REGIONALE dispone che questa delibera con lo Statuto allegato (con unito l'inventario che lo correda) venga trasmessa alla Presidenza della Regione Campania, alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania, all'Ufficio di Gabinetto della Regione Campania e al Settore Assistenza Sociale Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali della medesima Regione; dispone altresì che questa stessa delibera con lo Statuto allegato (con unito l'inventario che lo correda) venga affissa all'Albo dell'AZIENDA e all'Albo Pretorio del Comune di Napoli.

(omissis)

allegato 2) STATUTO DELLA <<FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA>>, in sigla <<FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI – F.A.P.S.A.I.>> (già "Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia")

INDICE

Articolo 1 - Origine, denominazione, natura giuridica e sede legale

Articolo 2 – Scopi istituzionali e funzioni

Articolo 3 – Autonomia e organizzazione

Articolo 4 – Patrimonio

Articolo 5 – Organi

Articolo 6 – Il Consiglio di Amministrazione – Nomina, composizione, durata, decadenza e dimissioni

Articolo 7 – Il Consiglio di Amministrazioni – Funzioni

Articolo 8 – Il Consiglio di Amministrazioni – Funzionamento

Articolo 9 – Il Presidente – Nomina e funzioni - Il Vice-Presidente

Articolo 10 – Il Direttore generale

Articolo 11 – Organizzazione degli uffici e dei servizi

Articolo 12 – Regolamento di organizzazione

Articolo 13 – Il Collegio dei Revisori

Articolo 14 – Contabilità

Articolo 15 – Bilancio di previsione

Articolo 16 – Bilancio consuntivo

Articolo 17 – Controlli interni

Articolo 18 – Controlli esterni

Articolo 19 – Potere sostitutivo

Articolo 20 – Carta dei servizi

Articolo 21 – Modificazioni dello Statuto

Articolo 22 – Norma transitoria